

Documenti 2023: conservazione digitale sostitutiva entro il 31 gennaio

Il prossimo 31 gennaio scade il termine per effettuare la **Conservazione Sostitutiva delle Fatture Elettroniche** emesse e ricevute e degli altri documenti fiscali dell'anno 2023; pertanto rimangono poco più di due settimane per adempiere.

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 46/E del 2017 infatti chiarisce che "la Conservazione Digitale dei documenti deve avvenire ... entro il terzo mese successivo al termine di presentazione delle dichiarazioni annuali, da intendersi, in un'ottica di semplificazione e uniformità del sistema, con il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi".

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.M. 17 giugno 2014 (che rinvia all'art. 7, comma 4-ter del D.L. n. 357/1994) la conservazione dei documenti informatici, ai fini della rilevanza fiscale, deve essere eseguita entro il terzo mese successivo al termine di presentazione delle dichiarazioni annuali: da intendersi come detto con il termine di presentazione delle dichiarazioni dei redditi.

Tale termine è valido anche per i documenti rilevanti ai fini IVA.

Pertanto, in relazione al periodo d'imposta 2023:

- posto che il modello REDDITI 2024 doveva essere presentato entro il **31 ottobre 2024**;
- scade il **31 gennaio 2025** il termine per adempiere alla conservazione sostitutiva.

Non effettuare la conservazione comporta una sanzione equiparabile alla **mancata esibizione** dei libri, delle

scritture contabili e dei documenti fiscali.

In base a quanto stabilito dall'ex art. 52 del D.P.R. n. 633/1972, è prevista una **sanzione pecuniaria che varia da 1.000 a 8.000 euro** ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 471/1997.

Inoltre, non ottemperando alla conservazione, in caso di accertamento, il contribuente non potrà esibire i documenti non conservati a norma.

(MF/ms)